



**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA PERO
del 22 LUGLIO 2026**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

DEROGHE DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

EFFICON 2026: Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga per l'intero territorio della RAFVG e per l'anno 2026, per l'impiego del prodotto fitosanitario "EFFICON 2026" (**s.a. dimpropyridaz**) per la **difesa di pero** dall'avversità Psilla del pero (*Cacopsylla spp*), con le limitazioni e nel rispetto delle prescrizioni supplementari presenti in etichetta.

DELEGATE 26: Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga per l'intero territorio della RAFVG, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario "DELEGATE 26" (**s.a. spinetoram**), per la difesa dalla psilla del pero (*Cacopsylla pyri*) su pero. Impiego **consentito dal 30 marzo 2026 al 28 luglio 2026**. Autorizzazione valida per l'intero territorio regionale.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Nel corso della settimana il tempo sarà caratterizzato da una marcata variabilità. Si alterneranno fasi soleggiate a passaggi nuvolosi con possibilità di rovesci e temporali, localmente anche di forte intensità, più probabili tra il pomeriggio e la sera. Le temperature si manterranno su valori tipicamente estivi, senza eccessi di calore, mentre l'umidità rimarrà elevata, soprattutto dopo gli eventi piovosi.

Per maggiori informazioni su **dati meteorologici puntuali** consultare il sito Ersi al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

GRANDINE

Le lesioni provocate dalla grandine costituiscono un'importante via di penetrazione per i patogeni e possono compromettere rapidamente sia la qualità dei frutti sia lo stato sanitario della vegetazione. È pertanto consigliabile intervenire tempestivamente dopo un fenomeno grandinigeno con **prodotti rameici**, impiegati a dosaggi contenuti e nelle ore più fresche della giornata per limitare eventuali effetti fitotossici. Nei frutteti maggiormente colpiti possono risultare utili anche interventi con **captano**, ove consentito, associati a prodotti a base di **propoli** o **estratti di alghe** per favorire la cicatrizzazione delle ferite e stimolare la ripresa fisiologica della pianta.

GESTIONE DELLE TEMPERATURE ELEVATE

Le temperature eccezionalmente elevate e l'intensa radiazione solare previste per i prossimi giorni aumentano sensibilmente il rischio di **scottature ("sunburn")** sui frutti, in particolare negli impianti maggiormente esposti, con chiome poco sviluppate o a seguito di interventi di potatura che abbiano lasciato i frutti direttamente esposti al sole. I danni si manifestano inizialmente con decolorazioni della buccia, che possono evolvere in imbrunimenti e necrosi superficiali, compromettendo la qualità commerciale della produzione. È pertanto fondamentale mantenere un adeguato livello di umidità del terreno attraverso **irrigazioni regolari e ben distribuite**, preferibilmente nelle ore più fresche della giornata, evitando sia carenze idriche sia eccessi che potrebbero compromettere l'efficienza dell'apparato radicale. Nei frutteti dotati di microirrigazione è consigliabile aumentare la frequenza degli apporti riducendo i volumi per singolo intervento.

Particolare attenzione va inoltre posta alla programmazione dei trattamenti fitosanitari, che dovrebbero essere eseguiti nelle **prime ore del mattino o in tarda serata**, evitando le ore centrali della giornata quando le temperature superano i 28-30 °C, al fine di ridurre il rischio di fitotossicità e migliorare l'efficacia degli interventi.

Negli appezzamenti maggiormente esposti all'irraggiamento solare può risultare utile l'impiego di **caolino**, da distribuire preventivamente prima delle ondate di calore, per creare una barriera riflettente capace di ridurre la temperatura superficiale di foglie e frutti e limitare i fenomeni di scottatura.

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del pero, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (*Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry*).



Fase fenologica	Fleckinger	BBCH
Da accrescimento frutti a maturazione di raccolta	J	74-79 85

VARIETÀ	FASE FENOLOGICA (30ª settimana)	
	Fleckinger	BBCH
William	J (accrescimento frutti)	74-79
Abate	J (accrescimento frutti)	74-79
Conference	J (accrescimento frutti)	74-79
Carmen	maturazione di raccolta	87

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>) • Si raccomanda di mantenere alta l'attenzione, <u>soprattutto negli impianti dove la malattia è già stata segnalata</u>. I temporali e gli eventuali eventi grandinigeni possono infatti favorire nuove infezioni attraverso le ferite della vegetazione. • Effettuare frequenti ispezioni del frutteto e rimuovere tempestivamente germogli, branche o piante che presentino sintomi sospetti.	• <u>Solo in previsione di precipitazioni</u> si consiglia di intervenire preventivamente con: ▪ <i>Bacillus subtilis</i> ▪ <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ▪ <i>Aureobasidium pullulans</i> ▪ <i>Laminarina</i> (come induttore delle difese naturali della pianta).
Ticchiolatura del pero (<i>Venturia pirina</i>) Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>) • Per quanto riguarda la ticchiolatura, il modello previsionale RIMpro indica la possibilità di deboli infezioni secondarie in corrispondenza degli eventi piovosi della seconda parte della settimana; il rischio rimane complessivamente basso e interessa principalmente la vegetazione giovane. • La maculatura bruna continua invece a rappresentare la principale criticità fitosanitaria del periodo: le bagnature fogliari e l'elevata umidità possono favorire nuove infezioni, soprattutto negli impianti con presenza della malattia negli anni precedenti. Si raccomanda pertanto di mantenere un'adeguata copertura fungicida, programmando gli eventuali interventi prima delle precipitazioni e prestando particolare attenzione al rispetto dei tempi di carenza nelle varietà in raccolta o prossime alla raccolta.	• Mantenere la copertura <u>prima degli eventi piovosi</u> con: ▪ Fluazinam ▪ Ditianon ▪ Captano (Tra ditianon e captano al massimo 16 interventi totali per stagione). <u>In alternativa</u> è possibile intervenire con: ▪ SDHI o IBE con l'aggiunta di una s.a. con diverso meccanismo d'azione (se non già presente nel formulato). • È possibile migliorare l'efficacia dei trattamenti aggiungendo in miscela alle sostanze attive di copertura fosfonato di potassio (non miscelare con rame, polisolfuro di calcio e boro). • In caso di infezioni è possibile utilizzare il polisolfuro di calcio come stoppante.

<i>Cydia molesta</i> Il volo è ancora in corso, ma con pressione generalmente contenuta nei pereti	I trattamenti previsti per carpocapsa sono efficaci anche su <i>Cydia molesta</i>.
Eulia (<i>Argyrotaenia sp.</i>) Il volo può considerarsi praticamente concluso e al momento non si segnalano criticità particolari nei pereti regionali.	Non sono necessari trattamenti specifici.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>) - Nei siti di monitoraggio regionali anche questa settimana non sono state registrate catture. Il modello previsionale RIMpro indica una limitata attività della seconda generazione, con una modesta ovideposizione e una ridotta presenza di giovani larve, in progressiva diminuzione. La pressione del fitofago si conferma pertanto molto bassa. <u>Si raccomanda di proseguire il monitoraggio mediante trappole a feromone e di valutare eventuali interventi esclusivamente nei frutteti in cui le osservazioni aziendali evidenzino la presenza dell'insetto o il superamento delle soglie di intervento.</u> <u>Soglie seconda generazione</u>: controllo di 500-1000 frutti/ha - luglio 0,5% - agosto 0,8%	- È possibile intervenire con: Virus della granulosi Spinosad (<i>max 3 interventi</i>) Emamectina benzoato (<i>max 2 interventi</i>) Clorantraniliprole: Sono consentiti massimo 2 interventi da posizionare rispettando l'intervallo di 12-14 giorni l'uno dall'altro. Verificare accuratamente gli intervalli di sicurezza dei prodotti applicati per le varietà prossime alla raccolta
Cacecia dei fruttiferi (<i>Archips podanus</i>) Si rilevano sporadiche catture	In questa fase non sono necessari trattamenti specifici
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>) Prosegue la presenza di uova, neanidi e adulti. In numerosi impianti si osserva ancora produzione di melata, che può favorire lo sviluppo di fumaggini e compromettere la qualità	Limitare il vigore vegetativo (evitando eccessi di azoto e contenendo i ricacci) poiché i tessuti giovani sono i più attrattivi per l'insetto, e favorire l'attività degli antagonisti naturali (<i>Anthocoris nemoralis</i>), evitando trattamenti insetticidi non selettivi.

della vegetazione. Si raccomanda di verificare la presenza di giovani neanidi, fase maggiormente sensibile agli interventi, e di preservare gli insetti utili, in particolare gli antocoridi, che stanno contribuendo al contenimento naturale delle popolazioni. Soglia d'intervento • Prevalente presenza di uova gialle	• Utilizzo di <i>Beauveria bassiana</i> • Uso di caolino calcinato o polvere di roccia come deterrenti all'ovideposizione • Le elevate temperature possono accentuare gli effetti negativi delle melate e delle fumaggini; risulta pertanto importante proseguire con i lavaggi della vegetazione nelle prime ore del mattino per mantenere efficiente l'attività fotosintetica della chioma. Possono essere impiegati anche sali potassici di acidi grassi, bicarbonato di potassio o maltodestrina per ridurre gli accumuli di melata sulla vegetazione.
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>) • Prosegue l'attività degli adulti e delle nuove forme giovanili. Si raccomanda di controllare attentamente i filari di bordo e la presenza di ovature e neanidi sulla pagina inferiore delle foglie. Gli eventuali trattamenti devono essere eseguiti solo nei frutteti dove il monitoraggio evidenzia un'effettiva presenza dell'insetto, privilegiando interventi localizzati alle aree di ingresso. • È possibile consultare le catture settimanali rilevate tramite il monitoraggio territoriale svolto da Ersu in stretta collaborazione con i tecnici SISSAR (<i>Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale</i>) al seguente link: https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito e nei bollettini di aggiornamento cimice specifici al link: http://difesafitosanitaria.ersu.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/cimice-marmorata-asiatica-halyomorpha-halys/	▪ L'impiego di caolino e zeolite può contribuire a creare un effetto repellente, rendendo le piante meno attrattive e ostacolando l'insediamento delle cimici, soprattutto se distribuiti in modo uniforme e mantenuti dopo eventuali piogge ▪ Qualora il monitoraggio evidenzia un incremento della popolazione, è opportuno intensificare i controlli sulle bordure e nei filari esterni, verificando non solo la presenza di adulti e forme giovanili, ma anche delle ovature. Particolare attenzione va rivolta alla schiusura delle uova e alla comparsa delle giovani neanidi, generalmente più sensibili agli interventi rispetto agli adulti. In presenza di infestazioni significative, gli eventuali trattamenti dovrebbero essere eseguiti in modo mirato, privilegiando le aree di ingresso dell'insetto (testate e filari di bordo), al fine di massimizzare l'efficacia del controllo e ridurre l'impatto sull'entomofauna utile. È possibile valutare tra: ▪ Acetamiprid ▪ Deltametrina* (<i>max 3 interventi</i>)

	▪ Etofenprox* (max 2 interventi): <i>attenzione a non applicare sulle cultivar di pera a buccia liscia</i> ▪ Lambda-cialotrina* (max 1 intervento) (*Tra deltametrina, etofenprox e lambda-cialotrina massimo 4 interventi totali a stagione) ▪ Tebufenozide (in caso di presenza di uova o neanidi) ▪ Sali potassici di acidi grassi Verificare accuratamente gli intervalli di sicurezza dei prodotti applicati per le varietà prossime alla raccolta
--	---

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...*").

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini pero integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino

clicca qui: https://t.me/ERSA_pero_IPM



È possibile consultare i bollettini PERO integrato anche sul **canale Telegram della Cooperativa Agricola di Fiumicello.**

Per iscriverti clicca qui: <https://t.me/pescoperofvg>

Vi invitiamo a seguire anche gli altri nostri canali di comunicazione:

- Mailing list della cooperativa: richiedete iscrizione a agrifium2007@gmail.com
- Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"
- Per ulteriori informazioni: Cooperativa Agricola Fiumicello [tel. 3534802895](tel:3534802895)